

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2021

SEDUTA N. 6

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì 28 maggio, alle ore 11.10 si riunisce in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 nonché della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, convocato per le ore 11.00, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 77891 del 21.05.2021 e nella successiva integrazione prot. CMRC 79433 del 25.05.2021.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale Vicario all'appello nominale, risultano presenti 15 Consiglieri (Borelli Massimiliano, Cacciotti Giulio, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Caldironi ora la registriamo. Quindi risultano presenti 15 Consiglieri, possiamo quindi aprire la seduta, nominando scrutatori Tellaroli, Caldironi e Proietti Antonio. Quindi informo che si è appunto convenuto nella riunione della Capigruppo di svolgere questo Consiglio in modalità telematica e ricordo anche che appunto per la discussione dell'ordine del giorno che è l'Adozione del Piano Triennale di Azioni positive...scusate che è stato aggiunto all'ordine del giorno convenuto e stabilito nella Capigruppo, è stata aggiunta una proposta di deliberazione avente ad oggetto l' "Adozione del Piano triennale di Azioni positive 2021 – 2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale" quindi la proposta n. 25 del 2021 che è stata anche discussa in Commissione. Abbiamo anche in Capigruppo stabilito i tempi di discussione previsti appunto per i lavori di oggi, cinque minuti a Consigliere per l'illustrazione e la discussione generale, per le dichiarazioni di voto finale tre minuti, inoltre tre minuti per ogni Consigliere che esprima una dichiarazione di voto in dissenso. **Quindi iniziamo con il primo punto all'ordine dei lavori, l'Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023**, il testo è stato inviato ai Consiglieri per le opportune valutazioni. Io illustro questa proposta spero in maniera molto rapida e sorvolo sulle difficoltà connesse alla crisi finanziaria che ha colpito le principali fonti di entrata dell'Ente, a cui più volte abbiamo fatto riferimento ma che si sono sicuramente inasprite a causa della pandemia. In particolare mi riferisco alle entrate connesse all'IPT e alla RCAuto che appunto con la situazione pandemica hanno subito una ulteriore contrazione e ancora l'addizionale TEFA che chiaramente ha inciso, incide sul Bilancio. Il contributo statale ha contribuito a garantire una solida base finanziaria

per ottenere gli equilibri di Bilancio 2021, è comunque necessario stante il permanere della situazione di contrazione economica connessa all'emergenza Covid, è necessario dicevo monitorare costantemente le entrate e le spese e procedere a verifica periodica degli equilibri da effettuarsi a breve, medio e lungo termine. Nel Bilancio del 21 e per le annualità successive sono previsti cospicui finanziamenti vincolati, finalizzati alla manutenzione straordinaria di strade e scuole, in particolare per le manutenzioni stradali, delle scuole sono previsti finanziamenti complessivi per oltre 125 milioni di euro che consentiranno all'ente di affrontare seppur in misura parziale, il fabbisogno manutentivo del patrimonio scolastico, dico in maniera parziale, perché diciamo che la cifra che è stata prevista che è stata prevista sulle scuole, che è prevista sulle scuole, ammonta a circa 800 milioni di euro, però ecco già con 125 milioni interventi se ne possono anche fare. Per la viabilità sono inseriti nel Bilancio 21-23 finanziamenti provenienti dal MIT, destinati ad interventi per la messa in sicurezza del patrimonio viario, e solo grazie a queste risorse straordinarie è stato possibile predisporre un programma di interventi per le Opere Pubbliche con volumi di investimento notevolmente superiori rispetto agli esercizi precedenti. Nella programmazione del 2021 del Bilancio 2021 è stata garantita la copertura delle spese connesse agli interventi inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche, per cui ecco grazie posso dire a queste misure straordinarie di riduzione della spesa è stato proprio possibile come ho detto per l'ente Città Metropolitana di Roma Capitale raggiungere la situazione di pareggio di Bilancio e il saldo di competenze tra entrate finali e spese finali, risulta non negativo così come previsto dalla normativa vigente. Spero di essere stata pur nella rapidità il più esaustiva possibile e quindi apriamo la discussione sulla proposta in approvazione, vedo prenotato il Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Pascucci, prego Consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Vice Sindaca saluto tutti i colleghi, saluto ovviamente l'Aula e il personale che sta lavorando, farò un intervento possibilmente molto conciso e nell'intervento farò anche la dichiarazione di voto, in maniera tale che si guadagni del tempo. E' evidente che quest'anno c'è una situazione emergenziale ancora più complessa delle situazioni che ci siamo già trovati ad affrontare negli anni precedenti, soprattutto dovuta a questa anche spada di Damocle che continua ad aleggiare sopra il nostro ente e quindi alle difficoltà che si legano anche alle accise che fanno parte integrante delle entrate del nostro ente, che hanno diciamo avuto sotto alcuni aspetti anche dei rischi di riessere confermate, se non addirittura il rischio che questo potesse portare a dei rimborsi che metterebbero in serie difficoltà la stabilità economica dell'ente, per questo c'è stato come mai in passato un accordo diciamo così trasversale tra le diverse forze politiche che è passato anche all'interno dei lavori della Commissione Bilancio e della Conferenza dei capi Gruppo e che prevede da parte del mio gruppo, so che è un'idea condivisa da tutti, quindi non voglio parlare a nome di altri, ma insomma anche in Commissione si è confermata questa cosa, la volontà di approvare, di votare favorevolmente questo Bilancio di previsione e benché non sia stato possibile, da parte nostra incidere in maniera significativa, anzi da parte del gruppo che rappresento, immagino che sia accaduto anche agli altri anche se non ne ho la contezza in verità, non sono stati neanche presentati emendamenti nei termini previsti, proprio perché si voleva agevolare l'approvazione di questo Bilancio previsionale. Confermo che il nostro gruppo voterà favorevolmente, per non far perdere tempo alle tante opere indispensabili che erano state già immaginate, e che possano diventare una soluzione per i territori è evidente che c'è sempre il problema di dare risposte a quei Sindaci, a quegli amministratori e a quei cittadini che si rivolgono alle diverse forze, ai diversi Consiglieri di questa assise, cosa che in questo frangente non è possibile e proprio per questo c'è un impegno reciproco da parte della maggioranza e anche dei nostri tecnici, ringrazio il Ragioniere capo Iacobucci e gli uffici per essere sempre stati presenti alle riunioni, e i membri del Consiglio tutto, di poter intervenire successivamente qualora e quando le cose andranno nella giusta direzione, ma per fortuna nel frattempo, sembra che primi segnali positivi siano arrivati, per fare una variazione puntuale nelle prossime settimane che consenta anche

di dare risposta a quelle tante istanze che benché ben conosciute da tutti noi, che peraltro anche condivise non è stato possibile mettere all'ordine del giorno. Ne voglio citare una che ho citato anche ieri in Commissione Bilancio e per altro caso su cui sia la Sindaca Zotta, sia gli uffici si stanno già occupando, quindi diciamo però per rappresentare alcune delle emergenze e che abbiamo in corso e il Sindaco Proietti, il Sindaco di ... Fulvio Proietti, non il suo omonimo, che però diciamo sia ieri anche in Commissione abbiamo parlato insieme, ha più volte segnalato emergenza della strada dei Comuni limitrofi al suo, che ha avuto un crollo che oggi è impercorribile. La Città metropolitana si è interessata insieme al genio militare per potere far un intervento diciamo anche urgente, li potrebbe essere necessario anche fare degli interventi successivi, quindi ci sono delle istanze che meritano di essere prese in considerazione e credo che questo sarà l'ultimo Bilancio di previsione che approveremo con questa struttura, poi arriveranno le elezioni e quindi ci saranno altri Consiglieri e come Presidente ci tenevo anche a ringraziare il lavoro di gruppo che si è riuscito a fare in questi anni, io non so se esistono altri enti Comuni, Province o Regioni o Città metropolitane dentro alle quali le forze di maggioranza ed opposizione votano praticamente quasi sempre in modo unanime gli atti di programmazione finanziaria, pur non partecipando direttamente e non avendo una rappresentanza diretta da parte delle opposizioni dell'esecutivo, quindi è evidente che c'è stata una capacità, pur con delle asperità che spesso è stato necessario superare, di costruire un lavoro condiviso. Quindi mi premeva dire questa cosa, mi premeva come Presidente della Commissione, visto che sono stato tra quelli che si è impegnato in questa direzione, anche ricordare l'iter che affronteremo nelle prossime settimane e fare in maniera che nessuno si senta diciamo defraudato del ruolo di programmazione e di decisione che gli spetta in quanto Consigliere della Città metropolitana, grazie Vice Sindaca scusi se sono stato lungo, ma ho accorpato anche la dichiarazione di voto e immagino che da parte del Gruppo della metropoli non ci dovrebbero essere altri interventi, quindi questo un po' racchiude la nostra posizione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Proietti, chiedo un attimino se ...perché dal computer non riesco a vedere chi si prenota per intervenire, non vedo manine se nessuna richiesta e io prima di passare alle dichiarazioni di voto dei singoli voglio intanto esprimere come dichiarazione di voto, il voto ovviamente favorevole di questa maggioranza, lo dico in quanto delegata al Bilancio e voglio anche approfittare prima di passare al voto, se me lo consentite, di ringraziare veramente ogni singolo Consigliere, di ogni gruppo politico che ha composto questo Consiglio metropolitano e lo voglio fare, perché senza questa collaborazione come ha sottolineato il Sindaco Pascucci, quindi senza la condivisione massima evidentemente non saremmo arrivati a questo risultato che io ritengo estremamente importante e perché siamo riusciti in più occasioni a rispettare i limiti temporali imposti dalle norme, e ripeto l'ho fatto in altre occasioni lo faccio adesso proprio perché è come stato ricordato l'ultimo Bilancio di previsione a cui poi evidentemente seguiranno le prossime variazioni di Bilancio per le quali devo dire mi sono anche impegnata a rispettare determinate tempistiche proprio per riuscire a dare le risposte che i cittadini, i Comuni che noi rappresentiamo che sono più di 120 Comuni che noi rappresentiamo che si aspettano. Approfitto anche perché voglio ringraziare gli uffici che veramente hanno svolto un lavoro molto preciso molto puntuale rispondendo alle richieste di ognuno di noi di essere presenti e di dare le dovute spiegazioni e i dovuti chiarimenti perché ecco arrivare oggi a questo risultato vede a monte un percorso anche complesso, quindi veramente mi sento di ringraziare ognuno di voi e per il supporto e per essere arrivati oggi a questo risultato. Se non ci sono interventi, in dichiarazione di voto io metterei in votazione la Proposta, la Proposta di deliberazione, quindi l'approvazione del Bilancio di previsione. Mi aiutate? non vedo interventi, quindi procediamo dottor Anemone con la votazione, grazie.

OGGETTO: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso con decreto n. 52 del 17.05.2021 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitanano: “Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021”;

Visti

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

gli artt. 21, 23, 29 e 216 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16/01/2018 n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018) entrato in vigore il 24/03/2018: “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

Visto, inoltre,

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitanano n. 40 del 05 ottobre 2020;

Premesso

che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell’art. 151, comma 1, e dell’art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell’art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che l’art. 12, comma 3, del Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, sopra richiamato, avente ad oggetto “Procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario”, stabilisce che “Il bilancio di previsione è presentato al Consiglio metropolitanano entro il 15 novembre di ogni anno ed è approvato entro il 31 dicembre”;

Tenuto conto

che il comma 3-bis dell'art. 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto il differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 degli enti locali al 31 gennaio 2021;

che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 ha ulteriormente rinviato al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 degli enti locali;

che l'art. 30, comma 4, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” – c.d. Decreto “Sostegni” – ha differito al 30 aprile 2021 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2021;

che l'art. 3, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, ha prorogato, ulteriormente, il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 degli enti locali al 31 maggio 2021;

Preso atto

che, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di contabilità, “La proposta di deliberazione recante lo schema di bilancio è approvata dal Sindaco metropolitano” (comma 8) e che “corredata del parere del Collegio dei revisori dei conti, è messa a disposizione del Consiglio metropolitano almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per la convocazione” (comma 11);

Visti, inoltre,

l'art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

in particolare, il comma 3 del citato art. 163, secondo cui l'esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;

il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 con cui è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per gli enti locali sino alla data prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023, ovvero al 31 marzo 2021;

l'art. 30, comma 4, secondo periodo, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, c.d. Decreto “Sostegni”, che autorizza l'esercizio provvisorio “Fino al termine di cui al primo periodo”, ovvero il 30 aprile 2021;

l'art. 3, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 autorizza fino al 31 maggio l'esercizio provvisorio;

Vista

la Circolare n. 45 del 07 gennaio 2021, a firma del Ragioniere Generale, avente ad oggetto “Esercizio Provvisorio 2021 – Indirizzi operativi”;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 7, comma 1, lettera c), e dell’articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, dichiara lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

l’art. 10, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19” che proroga fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato

che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, avente ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023”, con le modifiche introdotte dal c.d. Decreto “Sostegni”, precedentemente richiamato, ha dettato una serie di disposizioni applicabili agli enti locali, come di seguito indicato:

- il comma 298 stabilisce che “Al fine di promuovere e valorizzare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, il Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall’articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è ulteriormente incrementato di 20 milioni di euro per l’anno 2021”;
- il comma 783, in materia di contributi e fondi di parte corrente attribuiti alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, prevede che “A decorrere dall’anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire, sulla base dell’istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard [...], tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il riparto è operato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento”. Tale contributo sarà versato dal Ministero dell’Interno nell’entrata del Bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti stessi e, nel caso in cui ecceda la quota di spettanza, il Ministero dell’Interno provvederà al trasferimento della parte eccedente all’Ente interessato;
- il comma 786 integra l’art. 109 del D.L. 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020, stabilendo che le disposizioni relative allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione da destinare ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema, derivante dagli effetti diretti ed indiretti del virus Covid-19, “si applicano anche all’esercizio 2021, con riferimento al rendiconto 2020”. Il comma 786 modifica, inoltre, il comma 2 dell’art. 109 richiamato, permettendo agli enti locali, negli esercizi finanziari 2020 e 2021,



di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso;

- lo stesso comma 786, alla lettera c), prevede anche per l'esercizio finanziario 2021 la possibilità, per l'organo esecutivo, di adottare variazioni al bilancio di previsione in via di urgenza, opportunamente motivata, come disciplinato dal comma 2-bis dell'art. 109 del D.L. 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020;
- il comma 810 amplia il tipo di interventi che possono essere Finanziati con i fondi di cui ai commi 63 e 64 della L. 160/2019; oltre ad interventi di manutenzione straordinaria ed incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane vengono ora aggiunti anche interventi di messa in sicurezza, di nuova costruzione e di cablaggio interno;
- il comma 811 stabilisce che “Il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, è incrementato di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023”;
- il comma 812 proroga al 31 dicembre 2021 il termine per l'utilizzo dei poteri commissariali da parte di sindaci e presidenti delle province per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica, così come previsti dall'articolo 7-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. La norma prevede, inoltre, una specifica deroga agli articoli 21 e 27 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplinano, rispettivamente, il previo inserimento degli interventi nel programma triennale delle opere pubbliche e la procedura di approvazione dei progetti;
- il comma 822 disciplina un ulteriore incremento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (c.d. Fondone), di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'art. 39 del D.L. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126. Tale comma è stato modificato dall'art. 23, comma 1, lett. a) e lett. b) del c.d. Decreto “Sostegni” 2021, precedentemente richiamato, laddove stabilisce quanto segue:
 - “al primo periodo, le parole: «di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province», sono sostituite dalle parole: «di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province»”;
 - “al secondo periodo, le parole, le parole: «per 250 milioni di euro in favore dei comuni e per 30 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province», sono sostituite dalle parole: «per 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e per 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province».

Tali risorse sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato;

- i commi da 827 a 831 prevedono che gli enti locali destinatari delle risorse di cui al comma 822, siano tenuti ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Tale certificazione



deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante legale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria ed inviata attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 ottobre 2021. Nel caso in cui gli enti locali trasmettano la certificazione oltre il termine del 31 maggio 2022, saranno assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2023;

- il comma 850 stabilisce che “In considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a [...] 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane”. Il comma 853 prevede, in particolare, che “Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane di cui al comma 850 è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie...”;
- il comma 993 stabilisce che “Per l'anno 2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di COVID-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;

Considerato, inoltre,

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e seguenti, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che l'art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 – c.d. “Decreto Enti Locali” – stabilisce che il terzo periodo dell'art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015, richiamato nel capoverso precedente, è sostituito dal seguente: “Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane”;

che il D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017 – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

che la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che “Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047”;

che, con D.P.C.M. del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, di attuazione dell’art. 1, comma 439, della Legge 232/2013, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro ed in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro, nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso D.P.C.M., che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77;

Preso atto:

di quanto sopra riportato e delle disposizioni contenute nella Circolare del Ministero dell’Interno n. 15/2018 del 18 giugno 2018, recante “Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l’anno 2018. Ulteriori disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell’art. n. 47 del D.L. n. 66/2014 e dell’art. 1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento”;

del Decreto del Ministero dell’Interno del 9 aprile 2020 recante “Ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario, per l’anno 2020”;

delle misure di contribuzione alla manovra di finanza pubblica in capo alla Città metropolitana di Roma Capitale per l’anno 2021, di seguito riassunte:

1. concorso relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro 74.350.177,14;
2. concorso alla manovra di cui all’art. 1, comma 418, Legge 190/2014 (al lordo del contributo di Euro 65.656.311,77), pari ad Euro 198.044.092,18;
3. concorso alla finanza pubblica di cui all’art. 1, comma 150 bis, D.L. 56/2014, pari ad Euro 1.209.055,33;

per un totale complessivo di tagli pari ad euro 273.603.324,65;

Considerato:

che la manovra sopra riportata, per effetto delle riscontrate difficoltà oggettive di tutto il comparto delle Province e Città metropolitane, viene ridotta con specifiche contribuzioni che, per la Città metropolitana di Roma Capitale, sono le seguenti:

1. dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica, di cui all’art. 1, comma 754, della Legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
2. dato relativo al contributo per finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali, di cui alla Legge 205/2016, pari ad Euro 65.656.311,77;

per un totale complessivo di tagli pari ad euro 118.911.118,95;

che, pertanto, **per l'annualità 2021, il concorso netto alla manovra di finanza pubblica per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 154.692.205,70;**

Considerato, inoltre,

che in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 25 marzo 2021 è stata sancita l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento di 220 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

che è stato firmato il 14 aprile 2021 il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il «Riparto di un acconto delle risorse incrementalì, pari a 200 milioni di euro a favore dei comuni ed a 20 milioni di euro a favore di province e città metropolitane, per l'anno 2021, del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, finalizzate al ristoro delle perdite di gettito degli enti locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese» previsto dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

che dall' «Allegato C – Riparto di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – Acconto» Province e Città Metropolitane al decreto 14 aprile 2021, pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, risulta assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale un importo in acconto di risorse pari ad Euro 2.018.830,51;

che con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 28 aprile 2021 avente ad oggetto: «Rendiconto della gestione 2020 – Approvazione» è stato approvato il Consuntivo 2020 dell'Ente;

che dal Consuntivo dell'Ente emerge un risultato di Amministrazione pari ad Euro 163.470.298,95 come di seguito ripartito:

- quota Avanzo di Amministrazione accantonata per Euro 48.138.482,71;
- quota Avanzo di Amministrazione vincolata per Euro 95.043.181,14;
- quota Avanzo di Amministrazione destinata agli investimenti per Euro 10.431.252,99;
- quota Avanzo di Amministrazione disponibile per Euro 9.857.382,11;

che con il presente atto, al fine di poter finanziare interventi rientranti nel Piano delle Opere, nonché spese vincolate di parte corrente, occorre applicare al Bilancio di previsione finanziario, annualità 2021, una quota di Avanzo di Amministrazione, per un importo complessivo di € 23.026.314,07, come di seguito indicato:

- € 91.567,71 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi in materia di ambiente;
- € 1.182.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per investimenti per interventi in materia di edilizia scolastica;

- € 5.512.746,36 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per investimenti per interventi in materia di Viabilità;
- € 15.125.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale (ex lege 396/90);
- € 1.000.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata derivante da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per interventi in materia di viabilità e sicurezza stradale;
- € 115.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata per interventi connessi alla realizzazione di investimenti;

Tenuto conto, inoltre,

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall'art. 4, comma 1-bis del D.L. 91/2018, poi dal comma 62 della L. 160/2019 e in ultimo dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019, “Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [...] di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di € 410 milioni per il 2021 e € 575 milioni per l'anno 2022 [...]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

che, in riferimento al comma precedente, il Decreto 16 febbraio 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ha provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023;

che, con successivo Decreto 19 marzo 2020, n. 123 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018” si è provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 2.021.046,55 nel 2020, Euro 3.705.252,02 nel 2021, Euro 9.263.130,04 dal 2022 al 2034;

che il Decreto 29 maggio 2020, n. 224 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” ha previsto l'integrazione di risorse finanziarie per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad Euro 1.113.297,88 per l'annualità 2020, per Euro 707.366,29 per l'annualità 2021, per Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022, e per Euro 1.015.030,35 per l'annualità 2023;

che il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione n. 43 del 23/10/2018 avente ad oggetto “Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 16 febbraio 2018 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” - Approvazione del Programma quinquennale degli interventi 2019-2023”;

che il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione n. 62 del 29/10/2020, avente a oggetto “Approvazione del Programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi del decreto del Ministro

Infrastrutture e Trasporti n. 123 del 19 marzo 2020 - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018”;

che il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione n. 61 del 29/10/2020, avente a oggetto “Approvazione del Programma quinquennale 2020-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 224 del 29 maggio 2020 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane””;

che, ai sensi dell’art. 5, comma 6, ultimo capoverso del D.M. 224/2020, *“In sede di presentazione, i programmi possono superare l’importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara”*;

che, per la motivazione sopra riportata, nell’annualità 2022 del P.T. 2021-2023 sono inseriti n. 5 interventi per l’importo complessivo pari ad € 1.212.627,92 mentre nella stessa annualità del bilancio sono stanziati risorse pari ad € 1.010.523,28 e nell’annualità 2023 del P.T. 2021-2023 sono inseriti n. 5 interventi per l’importo complessivo pari ad € 1.218.036,42 mentre nella stessa annualità del bilancio sono stanziati risorse pari ad € 1.015.030,35;

che gli stanziamenti di cui sopra sono già inseriti nelle relative annualità del Bilancio di Previsione 2021-2023;

che, con D.M. 25 luglio 2020, n. 71, è stato suddiviso tra le Regioni l’importo complessivo di € 320.000.000,00 per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica ricompresi nella programmazione triennale nazionale 2018-2020 aggiornata con D.M. 30 luglio 2019, n. 681, sulla base dei criteri e dei parametri di cui all’articolo 2, comma 3, del D.M. 3 gennaio 2018;

che, per mero errore materiale, la Città metropolitana di Roma Capitale non è stata inserita nella graduatoria di cui all’allegato A, definita sulla base dei piani regionali presentati, del D.M. 71/2020;

che con D.M. 7 gennaio 2021, n. 10 recante “Finanziamento degli interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano della Regione Calabria nell’ambito dello stanziamento complessivo di euro 320.000.000,00, nonché rettifica del piano della Regione Lazio autorizzato con decreto n. 71 del 25 luglio 2020”, il Ministero dell’Istruzione ha rettificato il piano della Regione Lazio e, pertanto, risultano finanziati n. 5 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad € 3.730.000,00, già inseriti nella programmazione 2020 dell’Ente;

che si rende, pertanto, necessario inserire nell’annualità 2021 del Bilancio di Previsione gli stanziamenti di Entrata e di Spesa per l’importo di € 3.730.000,00;

che l’art. 7-ter, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modifiche dalla legge 6 giugno 2021, n.41 (decreto scuola), così come modificato dall’art. 1, comma 812, lett. a) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 prevede che “Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all’emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2021 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei principi derivanti dall’ordinamento dell’Unione europea, con i poteri dei commissari di cui

all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 [...]”;

che l'art. 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha previsto uno stanziamento di complessivi 855 milioni di euro dal 2020 al 2024 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane;

che con D.P.C.M. 7 luglio 2020 recante “Finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane” sono stati individuati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse in favore di province e città metropolitane;

che con la nota prot. 29374 del 06/10/2020 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato l'assegnazione agli Enti interessati dell'importo del finanziamento concesso, l'ambito delle priorità da assegnare agli interventi proposti e le modalità operative da seguire per l'inserimento, entro il termine del 17 novembre 2020, nell'apposito applicativo informatico delle proposte degli interventi da finanziare, pari ad € 56.106.119,95;

che con la deliberazione n. 65 del 13/11/2020 recante “Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città Metropolitane - Approvazione elenco interventi di competenza della Città metropolitana di Roma capitale da presentare a finanziamento” il Consiglio metropolitano ha approvato l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale con il relativo ordine di priorità, da presentare per il finanziamento concesso pari a € 56.106.119,95;

che con D.M. 1° ottobre 2020, n. 129 recante “Riparto delle risorse pari a euro 855 milioni e modalità di selezione degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province e città metropolitane e enti di decentramento regionale” sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 56.106.119,95 sulla base dei criteri fissati dal D.P.C.M. 7 luglio 2020 citato;

che con D.M. 8 gennaio 2021, n. 13 recante “Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160” sono stati individuati ed approvati n. 92 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale ed assegnato un importo complessivo pari ad € 55.805.000,00;

che con il D. M. 13/2021 sopra citato, gli Enti sono autorizzati ad iscrivere nei propri bilanci le risorse derivanti dall'adozione del decreto a partire dall'esercizio finanziario 2021 e ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori;

che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, lett. a), del D.M. 13/2021 i lavori devono essere affidati entro 27 mesi dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 68 del 19/03/2021);

che si rende, pertanto, necessario inserire nel Bilancio di Previsione gli stanziamenti di Entrata e di Spesa per l'importo complessivo di € 55.805.000,00, di cui € 22.640.000,00 nell'annualità 2021, € 29.435.000,00 nell'annualità 2022 ed € 3.730.000,00 nell'annualità 2023;

che il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", e in particolare l'articolo 48, comma 1, ha stabilito un incremento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria pari a complessivi 1.125.000.000,00 euro, dall'anno 2021 all'anno 2024 e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché degli enti di decentramento regionale;

che l'art. 1, comma 810, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha modificato l'articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevedendo la possibilità di finanziare oltre che interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico anche interventi di messa in sicurezza, nuove costruzioni e di cablaggio interno delle scuole;

che con D.M. 10 marzo 2021, n. 62 recante "Riparto della somma complessiva pari a € 1.125.000.000,00, di cui all'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 in favore di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale sulla base dei criteri definiti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2020" sono state assegnate alla Città Metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 73.823.842,04 sulla base dei criteri fissati dal D.P.C.M. 7 luglio 2020 citato;

che con Decreto n. 43 del 23/04/2021 recante "Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio degli edifici scolastici di competenza di Province e Città Metropolitane - Approvazione elenco interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale da presentare al finanziamento di cui D.M. 10 marzo 2021 n. 62" il Sindaco metropolitano ha approvato l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio delle scuole superiori di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale con il relativo ordine di priorità, da presentare entro il 30/04/2021 per il finanziamento concesso pari a € 73.823.842,04;

che l'elenco degli interventi da realizzare, nell'ambito delle risorse spettanti a ciascun ente locale, sarà successivamente definito con decreto del Ministro dell'istruzione, per l'inserimento delle risorse nel Bilancio di Previsione 2021-2023 si ritiene opportuno attendere l'autorizzazione del Ministero;

che con Deliberazione del 06/06/2019 n. 357, avente per oggetto "Rilevazione dei fabbisogni per la rimozione dell'amianto dalle strutture pubbliche scolastiche e ospedaliere ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente" la Giunta Regionale ha disposto di procedere all'aggiornamento del quadro conoscitivo dei fabbisogni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici scolastici e ospedalieri della regione Lazio ai fini dell'attuazione dell'Azione

2.1.1 “Interventi di Bonifica di aree inquinate”, per la cui attuazione la Delibera CIPE n.31/2018 ha previsto l’allocazione di risorse finanziarie pari ad euro 14.160.189,08 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, mediante l’avvio di due distinte procedure per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti proprietari e/o gestori delle strutture pubbliche ospedaliere e scolastiche”;

che la Regione Lazio, al fine di procedere all’aggiornamento del quadro conoscitivo dei fabbisogni per la rimozione dell’amianto dagli edifici pubblici scolastici e ospedalieri, ha approvato con Determina Dirigenziale n. G11731 del 06/09/2019 pubblicata sul BURL del 10/09/2019, l’avviso “Rilevazione dei fabbisogni per la rimozione dell’amianto dalle strutture pubbliche scolastiche DGR n. 357/2019”;

che con Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 1036, avente per oggetto “Piano Operativo “Ambiente” - Azione 2.1.1 “Interventi di Bonifica di aree inquinate” (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018 - Attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri” è stata data attuazione al “Programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri”, composto dall’elenco delle proposte progettuali individuate in esito alla rilevazione dei fabbisogni effettuata ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 357 del 6 giugno 2019;

che fanno parte del Programma n. 113 opere di rimozione e smaltimento dell’amianto dagli edifici scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad € 10.926.300,00;

si rende, pertanto, necessario inserire nell’annualità 2021 del Bilancio di Previsione gli stanziamenti di Entrata e di Spesa per l’importo complessivo di € 10.926.300,00;

che l’art. 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 autorizza la spesa di 800 milioni di euro per l’anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 «al fine di permettere l’immediato avvio e la realizzazione nell’arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all’art. 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo n. 1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell’art. 26, comma 1, secondo periodo, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018»;

che con O.C.D.P.C. 15 novembre 2018, n. 558, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”, sono nominati i Commissari delegati ciascuno per il proprio ambito territoriale per la predisposizione del piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;



che, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e ss.mm. e ii., con Decreto del Commissario Delegato 6 maggio 2021, n. R00236 è stata data attuazione al "Piano degli Investimenti - annualità 2021";

che in detto piano sono previsti n. 7 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari a 990.000,00 Euro, la cui contrattualizzazione deve essere comunicata formalmente entro il 30 novembre 2021;

che si rende, pertanto, necessario inserire nell'annualità 2021 del Bilancio di Previsione gli stanziamenti di Entrata e di Spesa per l'importo complessivo di € 990.000,00;

Visti

la legge 15 dicembre 1990 n. 396, recante "Interventi per Roma, Capitale della Repubblica";

l'art. 3, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. 18 aprile 2012, n. 61 "Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale" così come modificato dall'art. 1, del D. Lgs. 26 aprile 2013, n. 51 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale";

Tenuto conto

che la competenza in materia di rimodulazione di progetti finanziati con i fondi speciali per Roma Capitale, già a suo tempo assegnata alla Commissione di cui alla L. 396/90 e, dopo l'abrogazione di questa, a Roma Capitale, a seguito dell'entrata in vigore della L. 56/2014, sia ora, per i progetti finanziati alla Città metropolitana di Roma Capitale, tanto per materia quanto per funzione, di competenza della Città metropolitana in una lettura coordinata delle norme ivi evidenziata;

che con deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 60 del 16/12/2016 "Approvazione definitiva del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016" è stata approvata la rimodulazione riguardante il parziale definanziamento dell'intervento cod. interno VG 04 1210 (d 1.41) "Roma – Ristrutturazione delle ex SS. Via del Mare e Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata" e conseguentemente l'inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018, annualità 2016, di n. 8 interventi finanziati con le risorse della L. 396/90;

che con deliberazione n. 13 del 27/02/2017 recante "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Città metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Pomezia ed il Comune di Ardea per la realizzazione dei lavori "Pomezia Ardea, Allargamento ed adeguamento alle condizioni di sicurezza della S.P. Cancelliera dal Km 5+100 al Km 10+500" e "Pomezia, S.P. Laurentina dal Km 27+350 al Km 28+000 (tratto compreso tra S.P. Cancelliera e via Pontina Vecchia) – Finanziamento R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana)" il Consiglio metropolitano ha preso atto dell'avvio della procedura per il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla L. 396/90, pari ad € 4.000.000,00, dall'intervento sulla via Cancelliera all'intervento cod. interno VS 04 1083 "Roma Pomezia Ardea, S.P. Laurentina, Adeguamento alle norme tecniche del MIT, dal GRA al Km 28+200" come dalla richiesta inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 161618 del 01/12/2014;

che con Decreto n. 158 del 19/12/2019 recante “Programma degli interventi per Roma Capitale, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, ai sensi dell’art. 3 comma 6-bis del D.Lgs. 18 aprile 2012, n. 61, modificato e integrato dal D.Lgs. 26 aprile 2013, n. 51 – Ricognizione atti relativi alle proposte di rimodulazione e conferma indirizzo per la procedura di rimodulazione medesima” la Sindaca metropolitana di Roma Capitale ha approvato la procedura di rimodulazione delle risorse del Programma per Roma Capitale di cui alla L.396/90 di competenza della Città metropolitana;

che con decreto interministeriale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in corso di pubblicazione, sono state approvate le modificazioni ed integrazioni del Programma degli interventi per Roma Capitale, di cui alla Legge 396/90, di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e contemporaneamente assegnate e ripartite a favore di nuovi interventi compresi nell’Allegato C al decreto le somme rinvenenti dal defianziamento e da riduzioni di stanziamento pari a complessivi Euro 15.125.000,00;

che le risorse, come detto sopra, sono allocate in Bilancio applicando una quota di Avanzo di Amministrazione derivante dal Conto Consuntivo 2020 come sopra citato;

Preso atto

che con nota prot. CMRC-2020-0184014 del 21/12/2020 è stato dato avvio alla fase di predisposizione della programmazione delle Opere Pubbliche per il triennio 2021/2023;

che, a seguito di diversi incontri dipartimentali di coordinamento, sono pervenute le proposte, agli atti del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” e alla Ragioneria Generale, da parte dei Dirigenti e Direttori di Dipartimento e/o dei Responsabili del procedimento, in coerenza con le disponibilità di bilancio e i vincoli di finanza pubblica e delle stesse condizioni di fattibilità operativa degli interventi tenuto conto dei tempi per l’approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023, confluite nell’allegato Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021 di cui alla Proposta di Decreto della Sindaca Metropolitana n. 61 dell’ 11/05/2021;

che in apposita tabella 1), allegata alla proposta di Programmazione delle Opere Pubbliche, sono elencati gli interventi il cui importo lavori è inferiore ad € 100.000,00, e che ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 non richiedono, ai fini della loro realizzazione, l’inserimento nella programmazione triennale, le cui risorse vengono appostate nelle annualità di competenza del presente Bilancio 2021-2023;

che in apposita tabella 2), allegata alla proposta di Programmazione delle Opere Pubbliche, sono elencati gli interventi che verranno inseriti successivamente nella variazione al Programma Triennale 2021-2023, in quanto è in corso di perfezionamento la documentazione connessa all’approvazione degli atti progettuali, le cui risorse vengono appostate nelle annualità di competenza del presente Bilancio 2021-2023;

che il Programma Triennale 2021-2023, di cui alle allegate schede A, B, C, D, E, F redatte ai sensi del D.M. 16 gennaio 2018, è proposto in coerenza con gli indirizzi espressi nella nota di avvio del procedimento prot. CMRC-2020-0184014 sopra citata;



che tale programma (complessivamente pari ad € 72.124.798,19 per l'anno 2021, € 48.605.806,59 per il 2022 ed € 28.359.417,12 per l'anno 2023) risulta attualmente coerente con le norme di coordinamento della finanza pubblica;

con decreti del Sindaco metropolitano sono approvati, prima della definitiva approvazione del presente atto, i progetti di fattibilità tecnico economica/progettazioni degli interventi inseriti nel Programma Triennale 2021-2023 e degli interventi per i quali sussistano tutte le condizioni ai fini dell'inserimento nell'Elenco annuale 2021;

che, con il c.d. "Milleproroghe", Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica." è stato previsto dal Governo un intervento a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e della Città metropolitana di Milano, proprio al fine di superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie e poter pervenire, in tal modo, al raggiungimento di un equilibrio finanziario del bilancio;

che all'articolo 31 bis, 3 comma, del Decreto citato è previsto che "per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 è assegnato un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della città metropolitana di Roma e di 10 milioni di euro annui a favore della città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

Considerato

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, oramai da qualche anno, una condizione congiunturale di bilancio particolarmente delicata, derivante, principalmente, dalle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, come sopra esposto, nonché dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali e dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014;

Preso atto

che, con Circolare n. 43 del 18 dicembre 2020 del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, avente ad oggetto: "Programmazione 2021 - 2023: Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021 – 2023;

Tenuto conto

che, dal mese di marzo 2020, la situazione economico-finanziaria dell'Ente è stata fortemente condizionata dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19;

che, in particolare, anche per l'anno 2021, si stanno protraendo gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica legata al COVID-19, comportando, tra l'altro, il decremento delle



vendite nel mercato dell'auto con la conseguente immediata contrazione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto;

che, nella formulazione del Bilancio di Previsione, sulla base delle risultanze prodotte dalle richieste presentate dai Servizi dell'Ente, è stato riscontrato un divario tra le risorse di entrata stimate per l'anno 2021 (in linea con la riduzione registrata nel 2019) e le spese programmate per lo stesso anno, pari a circa 4,5 milioni di euro;

che tale divario è stato coperto mediante iniziative interne di riduzione delle spese programmate per l'annualità 2021;

che la particolare situazione finanziaria ha determinato, da subito, l'immediata adozione di iniziative volte a contrastare gli effetti della particolare negativa congiuntura;

che, in tal senso, si è proceduto sin da subito ad attivare iniziative volte alla riduzione degli impegni di spesa e ad avviare procedure finalizzati ad individuare ulteriori minimizzazioni/efficientamenti della spesa da attivare anche nella rimanente parte dell'esercizio;

che le risorse assegnate nell'anno 2020, quale contributo attribuito dal Ministero dell'Interno e finalizzato a contrastare la riduzione delle entrate e l'incremento delle spese connesse alla situazione di emergenza scaturita a seguito della Crisi COVID-19, potranno essere utilizzate anche per l'annualità 2021 qualora eccedenti il ristoro afferente all'annualità 2020;

che conseguentemente alla certificazione dell'utilizzo delle risorse di cui sopra, da effettuarsi entro la data del 31 maggio 2021, si provvederà, con apposita variazione al bilancio di previsione, ad effettuare l'applicazione della quota di avanzo vincolato dell'importo del fondo non utilizzato per la copertura dei maggiori oneri/minori entrate anno 2020;

che, in considerazione dell'attuale andamento delle entrate tributarie, rilevato nel primo quadrimestre del 2021, e delle maggiori spese connesse alla situazione emergenziale si ritiene che le somme vincolate siano attualmente sufficienti alla copertura degli attuali fabbisogni rilevati;

che, al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio, sarà necessario proseguire nell'azione di monitoraggio delle entrate e delle spese al fine di poter intervenire con la necessaria tempestività qualora si rilevassero situazioni di difficoltà finanziaria in grado di pregiudicare il mantenimento degli stessi;

che, in analogia con quanto effettuato nel corso del 2020, anche per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi oltre che alla data del 31 luglio anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre prossimi;

Considerato, inoltre

che si ritiene opportuno rilevare l'ulteriore esigenza di monitorare lo stato dell'andamento dei contenziosi dell'Ente con particolare riferimento a talune situazioni di conflittualità scaturenti dalla non chiara interpretazione di talune disposizioni della normativa comunitaria che potrebbero comportare eventuali passività potenziali cui dovrebbe far fronte;

che, al fine di scongiurare rischi derivanti dai potenziali contenziosi, si ritiene necessario procedere a mantenere un congruo accantonamento di risorse sul fondo delle passività potenziali,

quale quello risultante dal Rendiconto della Gestione 2020, e di destinare tale accantonamento alla copertura degli eventuali maggiori oneri non previsti negli stanziamenti di bilancio;

Preso atto

che l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto mediante l'utilizzo delle misure straordinarie dettagliatamente di seguito riportate:

- Acquisizione del contributo da parte del Bilancio dello Stato di 20 milioni di euro annui, a decorrere dall'esercizio 2020 fino all'annualità 2024, e finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente;
- Risparmi derivanti dalla rinegoziazione mutui con CCDDPP effettuata nel corso del 2019 e che ha prodotto una riduzione della rata capitale mutui l'annualità 2021 per circa 5,2 milioni di euro;
- Sospensione del rimborso della Quota capitale mutui contratti con la BEI per l'annualità 2021 per circa 8,5 milioni di euro;
- Applicazione di quota parte dell'Avanzo di Amministrazione a destinazione vincolata per la copertura dei connessi interventi di spesa;

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2021, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri;
- di dare indirizzo, pertanto, di adottare tutte le misure tese al contenimento degli impegni alle sole spese inderogabili che, qualora non assunte, determinerebbero danni gravi ed irreparabili all'Ente o a terzi;
- di vincolare l'avanzo di amministrazione "libero", derivante dal Rendiconto 2020, destinandolo all'eventuale ripristino degli equilibri o alla copertura di eventuali oneri straordinari;
- di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate, nonché, di dare mandato agli amministratori della Società partecipata Capitale Lavoro S.p.A. affinché procedano all'adozione di un piano di contenimento dei costi di gestione;

Considerato

che, in riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'art. 1, comma 79, della Legge di Bilancio 2020 ha consentito agli enti locali di ridurre il Fondo stanziato per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento medesimo, stabilendo che "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

che la Città metropolitana di Roma Capitale, Ente sperimentatore dall'anno 2012, ha provveduto, sin dall'annualità 2015 e per le annualità successive, ad un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100 per cento;

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad Euro 7.000.000,00 e risulta dettagliatamente esplicitato e rappresentato nel documento del bilancio;

che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;
- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo schema di delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre,

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al bilancio di previsione finanziario sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del concorso agli Obiettivi di Finanza Pubblica;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2021, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021 - 2023 ed Elenco Annuale dei Lavori 2021, di cui all'art. 21 del "Codice dei contratti pubblici", D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Programma biennale di forniture e servizi, congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della Legge 449/1997;

Preso atto

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 173 del 30 dicembre 2020, avente oggetto "Conferma delle misure delle aliquote dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt),

dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2021" sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2021;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 46 del 05 maggio 2021, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2021 è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 48 del 17 maggio 2021, recante "Piano dei fabbisogni di personale della Città Metropolitana di Roma Capitale relativo al triennio 2021 - 2023" è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2021 - 2023;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 49 del 17 maggio 2021, recante "Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021 - Adozione." è stata formulata la programmazione delle opere pubbliche annualità 2021/2023;

che il Programma Biennale di Forniture e Servizi per gli anni 2021 - 2023 è allegato e costituisce parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2021 – 2023;

che risulta rispettato il Pareggio di Bilancio, così come previsto dalla normativa vigente;

Preso atto, inoltre,

che, nel Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad Euro 1.727.763,02, rientra nei limiti previsti dall'art. 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti pari ad Euro 487.293.643,17;

che nel Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 2.543.989,31, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 705.353.072,60. Tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva";

Dato atto che in data 17.05.2021 è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 comma 1, lett. b), punto 2, del T.U.E.L. e ss.mm.ii;

Visto

l'art. 73, rubricato "*Semplificazioni in materia di organi collegiali*", del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, che dispone che "*Per lo stesso tempo di cui ai commi precedenti è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani. [...]*";

che in considerazione della proroga fino al 31.07.2021 della disposizione sopra indicata, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 22.04.2021 n. 52 "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*", non si è proceduto alla convocazione della Conferenza metropolitana per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 21, comma 5, lett. b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 27.05.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto

che il Ragioniere Generale dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Marco Iacobucci ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale, Dirigente ad interim del Servizio 2 "Entrate - Finanza e Gestione del debito" dell'U. C. "Ragioneria Generale" Dott. Marco Iacobucci ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di adottare il Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2021 - 2023, annualità 2021, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio	298.956.595,92				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		23.026.314,07	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		94.193.734,71			

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	426.143.923,21	361.426.250,21	Titolo 1 – Spese correnti	670.316.062,44	488.243.643,17
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	288.579.938,14	134.002.518,90	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	51.585.527,51	16.099.505,18	Titolo 2 – Spese in conto capitale	254.653.913,04	213.474.429,43
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	185.829.078,56	102.719.749,53	- di cui fondo pluriennale vincolato		4.878.970,32
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Entrate Finali	962.138.467,42	619.248.023,82	Totale Spese Finali	929.969.975,48	706.718.072,60
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	31.214.261,12	29.750.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	78.198.466,23	78.198.466,23	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	78.198.466,23	78.198.466,23
Totale Titoli	1.090.336.933,65	747.446.490,05	Totale Titoli	1.089.382.702,83	864.666.538,83
Totale complessivo entrate	1.389.293.529,57	864.666.538,83	Totale complessivo spese	1.089.382.702,83	864.666.538,83
Fondo di cassa finale presunto	299.910.826,74				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023, relativamente alle annualità 2022 e 2023, come di seguito:

ANNUALITÀ 2022 - 2023					
ENTRATE	ANNO 2022	ANNO 2023	SPESE	ANNO 2022	ANNO 2023
<i>Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio</i>					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	4.878.970,32	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	372.256.250,21	372.256.250,21	Titolo 1 - Spese correnti	409.530.796,53	405.288.608,56

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	75.792.750,66	73.575.818,31	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	17.983.835,17	15.903.405,18	Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.421.305,15	44.046.930,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	63.400.558,16	36.500.065,23	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Entrate Finali	534.433.394,20	503.235.538,93	Totale Spese Finali	491.952.101,68	454.335.538,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	839.737,16	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	48.200.000,00	48.900.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	140.000.000,00	140.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	140.000.000,00	140.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	78.176.671,93	78.176.671,93	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.176.671,93	78.176.671,93
Totale Titoli	753.449.803,29	721.412.210,86	Totale Titoli	758.328.773,61	721.412.210,86
Totale complessivo entrate	758.328.773,61	721.412.210,86	Totale complessivo spese	758.328.773,61	721.412.210,86

3. di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed il relativo Elenco Annuale 2021;
5. di approvare il Programma biennale di forniture e servizi congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2021 - 2023;
6. di prendere atto che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 46 del 5 maggio 2021, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. - Anno 2021 è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2021 - 2023;
7. di prendere atto che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 48 del 17/05/2021, recante "Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale relativo al triennio 2021 - 2023" è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2021 - 2023, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2021 - 2023;



8. di prendere atto che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 173 del 30 dicembre 2020, avente oggetto “Conferma delle misure delle aliquote dell’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell’imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente (Tefa) anno 2021” sono state approvate le tariffe delle entrate per l’anno 2021, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2021 – 2023;
9. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021, una quota complessiva per un importo complessivo di € 23.026.314,07 come di seguito indicato:
 - € 91.567,71 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi in materia di ambiente;
 - € 1.182.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per investimenti per interventi in materia di edilizia scolastica;
 - € 5.512.746,36 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per investimenti per interventi in materia di Viabilità;
 - € 15.125.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale (ex lege 396/90);
 - € 1.000.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata derivante da vincoli formalmente attribuiti dall’Ente per interventi in materia di viabilità e sicurezza stradale;
 - € 115.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata per interventi connessi alla realizzazione di investimenti;
10. di approvare, con il presente atto, le iscrizioni sul Bilancio, annualità 2021, derivanti dall’operazione di sospensione delle quote capitali mutui, così come disciplinata dall’articolo 113 del D.L. 34/2020;
11. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri, come previsto dalla normativa vigente, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili;
12. di prendere atto che, per le annualità 2021/2023, il “pareggio di bilancio”, risulta essere positivo, come indicato nell’Allegato al Bilancio di previsione finanziario 2021;
13. di dare mandato a tutti i servizi dell’Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza;
14. di dare indirizzo, pertanto, di adottare tutte le misure tese al contenimento degli impegni alle sole spese inderogabili che, qualora non assunte, determinerebbero danni gravi ed irreparabili all’Ente o a terzi;
15. di vincolare l’avanzo di amministrazione “libero”, derivante dal Rendiconto 2020, destinandolo all’eventuale ripristino degli equilibri di bilancio o alla copertura di eventuali oneri straordinari;
16. di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate, nonché, di dare mandato agli amministratori della Società partecipata Capitale Lavoro S.p.A. affinché procedano all’adozione di un piano di contenimento dei costi di gestione;
17. di stabilire che per l’esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi oltre che alla data del 31 luglio anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre 2021.
18. di dare atto che la documentazione inerente alla presente proposta, di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente successivamente all’approvazione del Bilancio di previsione finanziario:



- Bilancio Previsione 2021_2023;
- DUP 2021Contesto socio-economico;
- DUP 2021_2023 SeS Parte I;
- DUP 2021_2023 SeS Parte II e SeO;
- Nota integrativa Bilancio 2021;
- Programmazione Piano Opere Pubbliche 2021- 2023;
- Programma Biennale Forniture e Servizi 2021-2023;
- Piano dei Fabbisogni del Personale –Decreto n. 48 del 17.05.2021;
- Piano Alienazioni e Valorizzazioni – Decreto n. 46 del 5.05.2021;
- Decreto Tariffe n. 173 del 30.12.2020.

Procedutosi alla votazione per appello nominale **il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che la Deliberazione n. 22 è approvata** con 16 voti favorevoli all'unanimità (Borelli Massimiliano, Cacciotti Giulio, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Consigliere CACCIOTTI Mario. Aspetti, è arrivato Sanna signor Presidente.

Voci in sottofondo

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Abbiamo chiuso il voto, per il prossimo. Allora totale dei presenti 16, totale dei votanti 16, favorevoli 16, il Consiglio Approva. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità, per la quale occorrono 13 voti favorevoli, quindi dottor Anemone.

Procedutosi alla votazione per appello nominale **il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che l'immediata eseguibilità che la Deliberazione n. 22 è approvata** con 17 voti favorevoli all'unanimità (Borelli Massimiliano, Cacciotti Giulio, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto, 17 voti favorevoli quindi la delibera è immediatamente eseguibile. Passiamo ora all'altra ed ultima proposta che è la **proposta 25 "Adozione del Piano Triennale di azione positive 21-23 della Città Metropolitana di Roma Capitale"**, questa proposta è diciamo conforme al Decreto Legislativo dell'11 aprile del 2006 n. 198, a cui poi è seguita anche la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 recante misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) nelle Amministrazioni Pubbliche e che dispone che il Comitato Unico di Garanzia di ciascun Ente provveda a predisporre il Piano di cui al D.Lgs. 198 del 2006 per l'appunto da sottoporre all'Amministrazione per la conseguente adozione ai sensi del Decreto Legislativo medesimo e il Piano come ho detto all'inizio della Riunione del Consiglio è stato visionato dalla Commissione di competenza ed è in continuità programmatica con quello già adottato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il Triennio 18-20, quindi questo Piano intende realizzare appunto le Azioni Positive 21-23 ed è esteso al perseguimento di finalità di carattere generale, quindi rafforzamento dell'azione del CUG, sviluppo strategico orientato alle Pari Opportunità, miglioramento del benessere organizzativo, prevenzione e contrasto soprattutto a qualsiasi forma di discriminazione, mobbing e conflittualità e violenza di genere, io darei la parola

se lo ritiene, immagino di sì, al Presidente della Commissione Passacantilli che ha appunto affrontato il tema in Commissione.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Si grazie Presidente. La Commissione si è riunita ieri mattina, naturalmente non entro nella validità di questo Piano perché a livello tecnico lei ha già detto di cosa si tratta, eravamo presenti per poter Deliberare, l'exkursus che si legge nelle premesse con tutte le riportate normative oltre le normative partendo dalla Costituzione del 47 a parte il Decreto Legislativo fino ad arrivare alla Direttiva del 2019 si è legiferato molto su questo argomento, nulla da dire sia per quanto riguarda gli obiettivi che sono stati prefissati e programmati nel Piano da parte della CUG e anche per quanto riguarda ...

Fine della registrazione

Inizio di una nuova registrazione

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO... fatta anche se era stato rinnovato da poco in questo ultimo periodo per quanto riguarda le azioni positive però naturalmente abbiamo dato un voto favorevole ci mancherebbe altro non è una questione politica ma una questione umana e morale anche se accendendo la televisione tutte le sere purtroppo vediamo che ci vorrebbe un piano triennale per l'opinione pubblica non per le Pubbliche Amministrazioni, quindi tutto qua, voto favorevole, ben vengano tutte queste iniziative e speriamo che anche ho approfittato per ricordare pure quello che lei disse nella sua comunicazione riguardo il rinnovo degli incarichi, i nuovi incarichi dei quadri dirigenziali della Città metropolitana dove è stato dato un esempio rispetto all'applicazione di queste azioni positive valorizzando quelle che sono le realtà dei dipendenti della Città Metropolitana anche a livello di donne e uomini ecco.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Passacantilli, credo che i tempi siano tali da scardinare determinati teoremi che vogliono una concentrazione di determinati incarichi in, come dire nelle mani del sesso maschile, ma sempre nel rispetto delle competenze, delle capacità, e quindi non solo almeno dal mio punto di vista non solo perché la norma ci impone le cosiddette quote rosa no, quindi si deve uscire dalle imposizioni e quindi valorizzare quelle che sono le competenze che ci sono, purtroppo in Italia noi abbiamo ancora un predominio di certe, ci sono ancora certe dinamiche, grazie Consigliere Passacantilli, non so se ci sono, se mi aiutate cortesemente se ci sono interventi, quindi non vedo interventi e passerei alla votazione sempre per appello nominale, prego Dott. Anemone.

OGGETTO: Adozione del Piano triennale di Azioni positive 2021 – 2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 62 del 24.05.2021 il Vice Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Adozione del Piano triennale di Azioni positive 2021 – 2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale";

Visti:

l'art. 3, comma 2 e l'art. 37, comma 1, della Costituzione;



il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e, in particolare, gli artt. 7 e 57;

il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna" che stabilisce per la Pubblica Amministrazione l'adozione di piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

la legge delega del 4 marzo 2009, n. 15 e il decreto legislativo attuativo 27 ottobre 2009, n. 150;

il d.lgs. del 25 gennaio 2010, n. 5, recante "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)";

la legge 4 novembre 2010, n. 183;

la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)", che stabilisce tra i compiti del CUG la predisposizione di piani di azioni positive;

il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni";

la legge 6 novembre 2012, n. 190;

la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

il d.lgs. n. 90/2016, in materia di bilancio di genere;

il D.P.C.M. n. 3/2017 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2014, n. 124 e linee guida contenenti

regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n. 2, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, che, all'articolo 46 “Processi di riorganizzazione”, comma 3, attribuisce all'Ufficio Pari Opportunità, oltre allo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge, compiti di supporto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni nell'Amministrazione, utile a garantire la trasversalità del lavoro del CUG in riferimento a tutte le strutture organizzative dell'Amministrazione. L'Ufficio Pari Opportunità supporta gli organismi di parità presenti sul territorio metropolitano;

la delibera n. 22/2011 della CIVIT (ora ANAC);

il decreto della Sindaca Metropolitana n. 24 del 22.03.2021, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il funzionigramma di tutte le strutture dell'Ente, dal quale risulta l'assegnazione al Servizio 1 della Direzione Generale delle funzioni in materia di pari opportunità e di supporto al Comitato Unico di Garanzia;

Considerato che:

ai sensi degli artt. 1, 12 e 46 del proprio Statuto, la Città Metropolitana di Roma Capitale persegue e favorisce la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità e la non discriminazione, promovendo azioni dirette in ogni campo della vita civile, sociale e nei processi di riorganizzazione dell'Ente;

nella Città Metropolitana di Roma Capitale è istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, con atti della preesistente Provincia di Roma;

al CUG sono esplicitamente assegnati dalla legge compiti propositivi, consultivi e di verifica su tutte le tematiche legate alle discriminazioni di genere, oltre che ad ogni altra forma di discriminazione, diretta o indiretta;

al CUG compete progettare e proporre all'Amministrazione il Piano triennale di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;

a tal fine, il CUG ha predisposto una proposta di Piano triennale di Azioni positive per il triennio 2021- 2023, che è stata trasmessa al Servizio 1 della Direzione Generale, con nota del suo Presidente, in data 16 febbraio 2021 ed acquisita in pari data al protocollo dell'Amministrazione al numero 0024341;

il Piano proposto dal CUG e trasmesso dal suo Presidente, in continuità programmatica con quello già adottato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il triennio 2018-2020, si concretizza in azioni a salvaguardia della cultura organizzativa dell'Ente, nel consolidare le buone



prassi, ma anche nella sperimentazione di nuove metodologie innovative, finalizzate alla valorizzazione delle persone, delle differenze e del benessere;

la citata proposta di Piano individua le seguenti finalità di carattere generale:

1. Rafforzamento dell'azione del CUG della Città Metropolitana di Roma Capitale e rilancio della visibilità del Comitato all'interno e all'esterno dell'Ente;
2. Sviluppo di strategie organizzative orientate alle Pari Opportunità, Cultura di genere e Diritti umani;
3. Miglioramento del Benessere Organizzativo attraverso: a) conciliazione tempi di vita e di lavoro; b) prevenzione della salute e sicurezza di genere e stress lavoro correlato;
4. Prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, mobbing, conflittualità e violenza di genere;

il Piano triennale di Azioni positive definisce gli obiettivi che si intendono perseguire per realizzare le citate finalità;

le azioni contenute nel Piano in argomento potranno essere modificate, integrate ed ampliate nel corso del triennio, sulla base dei cambiamenti organizzativi e dei bisogni che via via emergeranno dall'analisi di genere di contesto;

il Piano è stato sottoposto alla valutazione della Consigliera di parità territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale, che ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 1 del 02/03/2021, acquisita in pari data al protocollo dell'Amministrazione al numero 0032255;

Atteso che la 2^a Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica, Pianificazione Strategica, Affari Generali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 27.05.2021;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Controllo strategico e di gestione. Organizzazione. Ufficio Metropolitan di Statistica" della "Direzione Generale" Dr.ssa Paola Acidi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA



1. di adottare il Piano triennale di Azioni positive 2021-2023 della Città Metropolitana di Roma Capitale, allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare l'attuazione del suddetto Piano ai competenti uffici di volta in volta coinvolti per materia in raccordo con il Comitato Unico di Garanzia;
3. di demandare al Comitato Unico di Garanzia il monitoraggio delle azioni positive del suddetto Piano, nonché la verifica dei risultati.



**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 23 DEL 28.05.2021
CHE SI COMPONE DI N. 10 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2021 - 2023



COMITATO UNICO DI GARANZIA

*Per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le
discriminazioni*

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2021 - 2023

Componenti CUG:

Giulio Bussinello
Marta Giannangeli
Gabriele Rossi
Claudio Sudano
Roberta Fia
Daniela La Torre
Rita Longobardi
Maria Laura Martire
Antonella Perinelli

Coordinamento lavori:

Vincenza Pasconcino– Presidente CUG



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione art. 3, comma 2: “pari dignità sociale ed eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge”
- Costituzione art. 37, comma 1: “uguaglianza di diritti e parità di retribuzione fra uomini e donne nel rapporto di lavoro”
- D.lgs. n.267 del 18/08/2000, “Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali”
- D.lgs. n. 165 del 30/3/2001, art. 57 comma 1 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in cui sono stati definiti alcune tipologie di *Azioni Positive* D. Lgs. n. 198 dell'11/4/2006 - Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della L. 246 del 28/11/2005 - che prevede l'obbligo dell'adozione del “Piano Triennale di Azioni positive” per le PP.AA. e relative sanzioni per l'amministrazione inadempiente
- D.lgs. n. 198 dell'11/4/2006, Art. 48, comma 1, in cui viene sottolineato che il Piano di Azioni Positive debba assicurare *“la rimozione di ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità”* nonché *“realizzi la migliore utilizzazione delle risorse umane nella P.A.”* aggiungendo che i Piani devono promuovere l'inserimento delle donne nei settori dove sono sottorappresentate
- D.lgs. n. 198 dell'11/4/2006, art.42 in cui viene specificato il significato del termine “azione positiva”
- Direttiva “Nicolais – Pollastrini” del 23/5/2007 nella quale si evidenziano i campi di intervento delle Azioni Positive fra cui l'organizzazione del lavoro, le politiche di reclutamento, la gestione del personale, la formazione e la cultura organizzativa
- D.lgs n. 150 /2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”
- L. 183 del 4/11/2010, art.21 (c.d. Collegato Lavoro) di modifica dell'art. 7 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 165 del 30/3/2001 dove viene richiesto alle PP.AA. di adoperarsi attivamente per eliminare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta nelle fasi del lavoro pubblico quali l'accesso, il trattamento economico, le condizioni di lavoro, la formazione, le promozioni e la sicurezza sul lavoro
- Direttiva del 4/3/2011 “Linee guida sul funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia” nella quale si esplicitano i ruoli e le funzioni dei CUG



- L. 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” art. 14 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”
- D.lgs. n. 90/2016 art. 9 “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell’art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” in materia di bilancio di genere”
- D.P.R. n. 105/2016 “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”
- D.P.C.M. n. 3/2017 “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art. 14 della legge 7 agosto 2014, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”
- C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto Funzioni Locali triennio 2016 - 2018 firmato il 21 maggio 2018
- D.P.C.M n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”
- C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell’Area Funzioni Locali triennio 2016 - 2018 firmato il 17 dicembre 2020
- Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale che indica: *“La Città metropolitana di Roma Capitale persegue e favorisce la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità e la non discriminazione, promovendo azioni dirette in ogni campo della vita civile, sociale e nei processi di riorganizzazione dell’Ente (Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale artt. 1-12 e 46)*

Delibere della CIVIT (ora ANAC), emanate in materia di pari opportunità, performance e di qualità dell’azione amministrativa

- Delibera n. 22/2011 “Indicazioni – sottoposte a consultazioni – relative allo sviluppo dell’ambito delle pari opportunità nel ciclo della gestione delle performance”;



- Delibera n. 5/2012 “Linee guida ai sensi dell'art.13 comma 6 lettera b del D.lgs. n. 150/2009 relative alla struttura e modalità di redazione della “Relazione sulla performance”;
- Delibera n. 6/2012 “Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance”;
- Delibera n. 50/2013 “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;
- Delibera n.72/2013 “Approvazione del Piano nazionale Anticorruzione”.

PREMESSA

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha rinnovato, con Determinazione Dirigenziale R.U. 608 del 27 febbraio 2020 e Determinazione Dirigenziale R.U. 981 del 3 marzo 2020, il nuovo Comitato Unico di Garanzia della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il Piano Triennale di Azioni Positive è stato elaborato dal CUG, in continuità programmatica con quello già adottato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per il triennio 2018-2020 e si concretizza in azioni a salvaguardia della cultura organizzativa dell’Ente, nel consolidare le buone prassi, ma anche nella sperimentazione di nuove metodologie innovative, finalizzate alla valorizzazione delle persone, delle differenze e del benessere.

Il P.T.A.P. deve rappresentare per l’Amministrazione un’opportunità e uno strumento concreto orientato alle politiche del personale finalizzato al raggiungimento delle pari opportunità, pari dignità, benessere organizzativo e sicurezza in ottica di genere nei luoghi di lavoro della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Con lo scopo di rispondere al dettato normativo, ma prioritariamente per dare un contributo concreto all’attuazione delle pari opportunità nel lavoro, del miglioramento del clima lavorativo e quindi di favorire la condivisione di valori di equità e di rispetto nell’ Ente, la Città Metropolitana di Roma Capitale, intende realizzare il presente Piano di Azioni Positive 2021-2023, teso al perseguimento delle seguenti finalità di carattere generale:

1. Rafforzamento dell’azione del CUG della CMRC e rilancio della visibilità del Comitato all’interno e all’esterno dell’Ente
2. Sviluppo di strategie organizzative orientate alle Pari Opportunità, Cultura di genere e Diritti umani
3. Miglioramento del Benessere Organizzativo attraverso: a) conciliazione tempi di vita e di lavoro; b) prevenzione della salute e sicurezza di genere e stress lavoro correlato
4. Prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, mobbing, conflittualità e violenza di genere



Le azioni del Piano potranno essere modificate, integrate ed ampliate nel corso del triennio sulla base dei cambiamenti organizzativi e dei bisogni che emergeranno dall'analisi di contesto.

Il monitoraggio e la verifica sull'attuazione del presente Piano sono affidati prioritariamente al Comitato Unico di Garanzia.

Tale Piano, che è orientato a non prevedere costi per l'Amministrazione, verrà attuato attingendo alle professionalità e servizi interni all'Ente e attraverso convenzioni/protocolli d'intesa con Enti e soggetti pubblici territoriali.

**PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PREDETTE FINALITÀ IL PIANO INTENDE REALIZZARE
I SEGUENTI OBIETTIVI:**

<u>RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DEL CUG DELLA CMRC</u>
Obiettivi:
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il ruolo del CUG • Rafforzare la visibilità del CUG sia nel territorio della CMRC che a livello nazionale • Promuovere tra il personale la conoscenza del CUG quale interlocutore atto a proporre iniziative a favore delle pari opportunità, del benessere lavorativo e del contrasto alle discriminazioni • Rafforzare i rapporti con le Consigliere di parità territoriali attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa e convenzioni (Direttiva 4 marzo 2011 "Linee guida di funzionamento dei CUG) • Attivare sinergie con il Comitato paritetico per l'innovazione istituito il 7.9.2018 ai sensi dell'art 6 del CCNL 21.05.2018 • Favorire la collaborazione con i CUG del territorio metropolitano e la Rete Nazionale dei CUG
Azioni:
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare sull'home page dell'Ente, alla sezione dedicata al CUG, la composizione del nuovo Comitato • Informare il personale, delle attività svolte dal Comitato, attraverso flussi informativi periodici e l'aggiornamento della sezione del CUG • Definire attraverso un atto dell'amministrazione i rapporti funzionali e la collaborazione tra il CUG e le strutture dell'Ente, in considerazione della normativa di riferimento del CUG e gli obiettivi di promozione delle pari opportunità ricompresi tra gli ambiti di misurazione della performance (D.Lgs. 150/2009 così come modificato con D.Lgs. 74/2017) • Prevedere un modulo formativo per i componenti del CUG sulla violenza di genere e sulle tematiche di pari opportunità, prevenzione del mobbing e delle molestie sessuali sul luogo di lavoro • Prevedere ai fini della piena operatività e funzionalità del CUG una segreteria tecnica del Comitato (fermo restando le attività di supporto al CUG garantite dalla Direzione Generale a norma dello Statuto metropolitano e del Regolamento Ufficio e Servizi dell'Ente)



PARI OPPORTUNITÀ, CULTURA DI GENERE E DIRITTI UMANI

Obiettivi:

- Promuovere la cultura delle pari opportunità e della non discriminazione, una cultura che rispetti e riconosca le differenze e che favorisca un cambiamento culturale
- Veicolare una cultura in grado di fronteggiare gli stereotipi e di promuovere modelli sociali, lavorativi e culturali in cui riconoscersi e verso i quali tendere
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere e diffondere un linguaggio non discriminatorio nei documenti di lavoro
- Diffondere modelli culturali improntati alla promozione delle pari opportunità
- Sensibilizzare sul tema della violenza di genere e sulle tematiche di pari opportunità, prevenzione del mobbing e delle molestie sessuali sul luogo di lavoro

Azioni:

- Predisporre documenti (ad esempio circolare interna, piani di lavoro, schede di valutazione) che sensibilizzino il personale all'adozione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere, ad esempio utilizzando il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi – come “persone” anziché “uomini”, “lavoratori e lavoratrici” anziché “lavoratori” avvalendosi anche dei suggerimenti contenuti nella Direttiva 23/5/2007 P.C.M. “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”
- Predisporre un'indagine quanti-qualitativa sulla percezione delle pari opportunità dei dipendenti e la successiva analisi dei dati
- Organizzare incontri/eventi rivolti alle dipendenti e dipendenti per la diffusione di temi a sostegno delle pari opportunità e alla sensibilizzazione al tema della violenza di genere
- Predisporre un modulo formativo obbligatorio di aggiornamento sui temi di pari opportunità per i responsabili ed operatori addetti alla gestione del personale
- Organizzare un modulo formativo a partecipazione obbligatoria per la Dirigenza, anche mediante strumenti innovativi, sulla violenza di genere e sulle tematiche di pari opportunità, prevenzione del mobbing e delle molestie sessuali sul luogo di lavoro
- Realizzare iniziative/azioni di partecipazione del personale della Città Metropolitana, in occasione di ricorrenze istituzionali o di altre iniziative



BENESSERE ORGANIZZATIVO

Obiettivi in materia di conciliazione tempi di vita e di lavoro:

- Favorire l'attuazione e l'aggiornamento della modalità di lavoro agile
- Prevenire ed intervenire nelle situazioni di stress legate alla difficoltà di conciliazione vita/lavoro
- Sostenere anche indirettamente la gestione familiare in modo da favorire le possibilità di sviluppo di carriera delle donne

Azioni:

- Prevedere lo svolgimento della prestazione lavorativa *smart working*, in base al quadro normativo di riferimento aderendo al POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile)
- Prevedere un questionario per i dipendenti sulla conoscenza della modalità del lavoro agile e sui riflessi percepiti nella vita privata e lavorativa
- Prevedere moduli formativi in materia di *smart-working*, rivolti innanzitutto ai dirigenti, informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa
- Favorire la conoscenza di nuovi istituti flessibili per la conciliazione come ad esempio, la diffusione della pratica delle ferie solidali tra il personale
- Definire spazi di socializzazione dedicati all'incontro dei/delle dipendenti dell'Ente
- Garantire un coinvolgimento più consapevole del personale, attraverso la circolazione delle informazioni e l'opportuna divulgazione delle azioni proposte nel seguente Piano, per una partecipazione "attiva" dei dipendenti alla realizzazione delle finalità dell'Ente
- Prevedere una giornata all'anno dedicata alle/ai dipendenti della CMRC al fine di stimolare il senso di appartenenza e coesione all'interno della Città Metropolitana di Roma Capitale



Obiettivi in materia di prevenzione della Salute e sicurezza di genere, stress lavoro correlato:
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici e le prestazioni svolte • Concorrere alla promozione della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso l'adozione di stili di vita sani • Contribuire allo studio e all'elaborazione di una scheda di valutazione del rischio (DVR) che tenga conto dei rischi connessi al genere in collaborazione con l'ufficio competente
Azioni:
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre indagini quali-quantitative in materia di benessere organizzativo • Predisporre interventi volti a migliorare le condizioni e l'organizzazione del lavoro, che garantiscano un clima aziendale improntato al benessere di chi lavora e privo di comportamenti molestanti • Prevenire le malattie maggiormente diffuse facilitando il controllo e le diagnosi precoci • Promuovere l'adozione di stili di vita corretti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione alla salute e al benessere e ai diversi regimi alimentari • Inserire il genere nella valutazione del rischio e del rischio stress lavoro correlato



PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E AL MOBBING

Obiettivi:

- Prevenire il mobbing, le discriminazioni e la conflittualità relazionale nei luoghi di lavoro della Città metropolitana di Roma Capitale
- Valorizzare le differenze per migliorare l'ambiente di lavoro
- Riconoscere e valorizzare il merito e le competenze
- Diffondere la conoscenza della normativa antidiscriminazione
- Rafforzare la prevenzione e il contrasto alle molestie e al mobbing
- Prevenire e contrastare i fenomeni discriminatori relativi al genere, all'età, alla disabilità, all'orientamento sessuale
- Formare, informare e sensibilizzare sulla violenza di genere
- Contribuire a contrastare la violenza contro le donne attraverso campagne di sensibilizzazione in rete con i CUG del territorio metropolitano

Azioni:

- Adozione del Codice di comportamento per la tutela della dignità della persona nei luoghi di lavoro, elaborato dal CUG
- Prevedere l'attivazione di uno Sportello di ascolto rivolto ai dipendenti, dedicato ad accogliere situazioni di violenza, disagio o difficoltà
- Monitorare nel tempo - in ottica di genere - attraverso i dati già in possesso dell'Ente o da acquisire attraverso indagini e questionari, i titoli di studio dei dipendenti, le progressioni di carriera, la composizione delle commissioni concorsuali, la valutazione del personale e ogni altro dato che possa risultare utile ai fini dell'affermazione delle pari opportunità e della non discriminazione nell'Ente
- Inserire moduli di formazione sulla violenza di genere e sulle tematiche di pari opportunità, prevenzione del mobbing e delle molestie sessuali sul luogo di lavoro

Attraverso il presente Piano s'intende proporre una traccia da seguire finalizzata alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisca l'espressione del potenziale individuale in relazione all'organizzazione lavorativa, come leva strategica, per il raggiungimento degli obiettivi di benessere personale e di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che **la Deliberazione n. 23 è approvata** con 15 voti favorevoli all'unanimità (Borelli Massimiliano, Cacciotti Giulio, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto, votanti 15, presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, il Consiglio approva, non so se c'è bisogno dell'immediata eseguibilità Dott. Anemone? Perché nello speech non c'è

Il Vice Segretario Generale Vicario ANEMONE ANDREA.....*audio disturbato*
...provvedimento...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ok, quindi possiamo chiudere allora il Consiglio, ringrazio ancora tutti per la partecipazione ci vediamo al prossimo, grazie ancora.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Buon lavoro a tutti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, buona giornata

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Buona giornata.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Visto che ha chiuso, mi scusi posso cogliere l'occasione

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Un attimo, un attimo.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Presidente Zotta sono Borelli.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Un attimo Borelli, un attimo che disattiviamo la registrazione.

La seduta termina alle ore 11.40

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE

Il Vice Sindaco Metropolitanano
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23/09/2021

.....